

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato  
domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32  
all'anno, semestre e trimestre in  
proporzione; per gli Stati esteri  
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Savorgnana, casa Tellini N. 14

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inservizi nella terza pagina  
cent. 25 per linea. Annuo in qua-  
rta pagina 15 cent. per ogni linea.  
Lettere non adunate non si  
ricevono, né si restituiscono ma-  
nuscritti.

Il giornale si vende dal librai  
A. Nicola, all'Edicola in Piazza  
V. E., e dal librai Giuseppe Fran-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. si aprirà l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 28 luglio contiene:

1. R. Decreto 30 giugno, che approva la iscrizione nel gran libro del Debito pubblico, in vantaggio di Firenze, dell'annua rendita di L. 2,951,810, corrispondente al capitale di 49 milioni.
2. Id. 12 giugno, che autorizza la Società cooperativa di Basile.
3. Id. 1° giugno, che costituisce in corpo morale l'Opera pia dei poveri di Menfi.
4. Id. id. che trasforma in legato per doti di matrimonio il legato della fu Giovanna Gioeni Paternò e Castello di Catania.
5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

La Gazz. Ufficiale del 29 luglio contiene:

1. R. Decreto 1° giugno, che erige in ente morale il Pio lascito del fu Domenico Giacobbe (Arizzana, Novara).
2. Id. 19 giugno, che autorizza il comune di Monteliciano (Roma) ad applicare la tassa sul bestiame in base all'annua tariffa.
3. Id. 12 giugno, che erige in ente morale il lascito Massi per doti a ciascuna delle tre giovani più povere di Pomaro (Alessandria).
4. Id. 8 giugno, che erige in ente morale l'opera di carità Quazzaroni a favore dei poveri di Orvieto.
5. Concessione d'equatur a r.r. consoli.
6. Disposizioni nel personale dell'esercito.

## FERRAGOSTO 1879

Da buona parte della popolazione del Regno, e specialmente da quella della nostra povera Provincia questo giorno sarà salutato con un respiro di compiacenza, per essere liberati dalle molestie ed angosce cui dava luogo la tassa sulla macinazione dei grani inferiori. Dicemmo liberata dalle molestie ed angosce, giacché in un modo o nell'altro bisogna contribuire ugualmente a sostenere le spese dello Stato; dicemmo con un respiro di compiacenza e non con molte manifestazioni di gioia, come da alcuni si aspettava; perchè, ripetiamo, le popolazioni lo sanno che i benefici della civiltà non possono andar disgiunti dagli oneri relativi. Nulla da nulla: il carattere della civiltà è quello di procurare colle spese di tutti i comodi di tutti.

Non vi è tassa che possa dirsi bene accetta; tutte hanno i loro inconvenienti; la loro bontà è sempre relativa.

Buone sarebbero quelle tasse che domandassero a tutti i cittadini solo una aliquota dei loro redditi: ma siccome sarebbe impossibile determinarli, così i legislatori hanno dovuto ricorrere a molti espedienti per colpire il reddito dove si manifesta.

Non sempre furono in ciò fortunati; si ritiene però generalmente che le imposte a larga base, e specialmente quelle sul consumo, sieno nelle odierne condizioni sociali quelle che meglio rispondano allo scopo.

La tassa sul macinato si manifestò piena di inconvenienti là dove il contribuente porta da sé il grano al molino, ed in piccola quantità.

Se l'industria della macinazione fosse stata progredita tra noi, come in altri paesi, la tassa non sarebbe certo riuscita pesante, ed avrebbe anzi potuto concorrere potentemente a liberare il nostro sistema finanziario da quel labirinto di imposte che inceppa ogni movimento della vita economica.

La ricostituzione della patria richiedette urgenti sacrifici. Durante la lotta, la macchina amministrativa o non funzionava, o funzionava male. I redditi erano sproporzionati ai bisogni.

Nel 1867 e 1868 il deficit ordinario oltrepassava i 250 milioni l'anno; i capitali non si potevano avere che a tassi elevatissimi; la rendita era discesa al 50 per cento.

I trattati di commercio impedivano di aumentare i redditi delle dogane.

Tutti gli uomini di buona volontà furono chiamati a studiare il problema della finanza; un economista eminente, il Ferrara, uomo di Sinistra, suggerì il macinato; un uomo di Stato trovò che col contatore sarebbe stato possibile,

La legge votata dal Parlamento, fu pubblicata dal Cambray-Digny nel luglio 1868 ed andò in attività col 1 gennaio 1869.

La sua applicazione difficile in sé, fu resa più malagevole dall'amor proprio offeso di quelli che in un momento di entusiasmo l'avevano abolita in due terzi parti d'Italia, e dalle passioni dei partiti estremi che usavano di ogni arma per invelenire gli animi, e suscitare discordie.

Fu battezzata la tassa della fame; come se le altre tasse non colpissero al pari e forse più il povero che non l'abiente. Essa però fu il cardine della rigenerazione finanziaria.

Sopportata con quella abnegazione che non fa difetto al popolo che lavora, diede la prova che l'Italia avrebbe mantenuto i suoi impegni.

Il credito si elevò, ed oggi che l'Europa sa che in Italia si pagano le imposte, quali si sieno, fu possibile di levarla per quella parte che colpiva i grani inferiori. Il beneficio fu ritardato di quasi tre anni per lo sperpero che si è fatto in questo tempo delle finanze.

Sì, lo possiamo ripetere in tutti i modi, in tutti i toni, con milioni di voci, il ritardo ad uno sgravio delle tasse provenne da questi tre anni di sgoverno e di riparazione.

Nel 1876 sarebbe stato un vero sgravio di imposte; oggi non è che una trasformazione.

Il contadino non pagherà la tassa sulla polenta, ma la pagherà nello zucchero necessario ai suoi bambini, sul caffè entrato nelle abitudini di tutti, nel petrolio.

Sullo stesso argomento riceviamo il seguente notevole articolo:

## L'ABOLIZIONE DEL MACINATO

SUL SECONDO PALMENTO

Vi fu un tempo in cui le stringenti necessità dell'erario pubblico, su cui ricaddero le immense spese sostenute per il santo fine di riscattare la patria e di premunirla dagli antichi e dai nuovi nemici, resero inevitabile la imposizione della tassa sul macinato. La storia, che non mente, darà lode a quegli uomini di Stato che ebbero fede nel patriottismo e nello spirito di sacrificio del popolo italiano, ed osarono affrontare le censure più amare e avere in dispregio i plausi fugaci per salvare il credito e l'onore della Nazione. Ma appena le condizioni della pubblica finanza divennero meno incerte e disagiate; e appena la trasformazione dei tributi, invocata da evidenti ragioni d'indole politica e sociale, poté iniziarsi senza detrimento dei supremi interessi dello Stato, la soppressione della tassa che si aggravava maggiormente sulle classi più numerose e povere della società divenne una necessità e un dovere. Ciò deve dirsi a lode del vero non è stato mai disconosciuto da nessuno; ma mentre un partito politico avido di popolarità e di potere voleva ad ogni costo la immediata riforma, qualunque scompiglio ne potesse seguire nel bilancio dello Stato; il partito moderato invece reputa che innanzi tutto necessitasse conseguire il pareggio, e che, assicurato questo si potesse e si dovesse dar mano a quella serie di riforme tributarie che fossero atte a rendere meno vessatori e più razionali i metodi di riscossione delle imposte e in pari tempo fossero efficaci a migliorare le condizioni economiche e morali della parte meno agiata delle nostre popolazioni.

Nel 18 marzo 1876, quando il partito moderato abbandonò il potere, si era ottenuto il pareggio del bilancio; e perciò da quella data doveva incominciarsi quel complesso di riforme, di cui la prima e la più essenziale sarebbe stata l'abolizione del secondo palmento.

Malgrado questi precedenti, che la storia ha registrato, il partito che oggi governa si arroga l'onore e il merito esclusivo di questa benefica riforma. Esso però, giova dirlo altamente, in questa sua audace e superba millanteria fa troppo a fidanza colla pubblica credulità. Nessuno nega che la Sinistra parlamentare, quando era opposizione, avversasse il macinato, come avversò per sistema tutte le tasse; ma tutti sanno altresì ch'essa, non avendo avuto nessun ritengo nel proporre e nel favorire nuove spese, è in gran parte responsabile delle tasse a cui fu forza ricorrere per procacciarsi il modo di fare fronte alle spese. Chi vuole il fine, vuole i mezzi; ora, la Sinistra volle le spese, dunque volle anche le imposte, tuttoché clanciosamente e tempestivamente in contrario. E poi, chi ha la pretesione e il diritto di assicurarsi che la Sinistra, se fosse stato governo, anziché opporsi non sarebbe stata fautrice del macinato, se ogni giorno ci accade di vedere ch'essa non si fa coscienza d'istituire o di esacerbare tasse che in altri

tempi, quando i pubblici affari erano in altre mani, non ristette mai dall'avversare?

Se fosse pregio dell'opera ridurre meglio al loro giusto valore i vanti orgogliosi della Sinistra, che si fa bella dell'abolizione del macinato, e s'interessasse di rivendicare al partito moderato i titoli che gli competono nell'adozione di questa legge, riuscirebbe assai facile compito l'asserire e il provare: che tutte le associazioni costituzionali, e fra le prime quella che ha sede nel Friuli, hanno espresso il voto che si sopprima la tassa sul granoturco; che tutti gli oratori del partito moderato, che parteciparono alle discussioni parlamentari, perorarono la causa dei consumatori di codesto cereale; che tutti i membri del partito medesimo furono unanimi nel votare la legge, di guisa che senza il loro concorso il macinato sussisterebbe ancora nella sua interezza, e ciò giova dirlo, a merito di quella vera Sinistra che non volle transigere coi suoi principi e non disertò nell'ultima ora la bandiera di suo antico capo, l'on. Depretis. Ma questi sguardi retrospettivi, queste operazioni di alchimia, questi irritanti raffronti non ci vanno punto a genio.

Tuttavia ci parrebbe di venir meno a un dovere se trasalassimo, in questa lieta circostanza di pagare un tributo di riconoscenza a chi nell'abolizione del secondo palmento ebbe una parte più immediata e più cospicua. E però ci affrettiamo a dire che della felice riforma siamo grati al Senato del Regno che resistette a seduzione e pressioni di ogni maniera e volle l'abolizione del macinato sui grani inferiori; ricusando altre abolizioni che, senza recare sensibili sollievi alle popolazioni, avrebbero compromesso il pareggio del bilancio e resa inevitabile la imposizione di nuove tasse non meno gravi e odiose.

## LE FESTE DI GENOVA

Togliamo dal Caffaro il programma delle feste della visita dei sovrani a Genova:

Sabato, 2 agosto. Arrivo delle LL. MM. alle 7 pomeridiane; ricevimento delle autorità alla stazione di piazza Principe; entrata solenne in città, in forma ufficiale: pranzo di famiglia al palazzo reale.

Domenica, 3; ore 9 antimeridiane. Distribuzione dei premi e delle medaglie nel giardino del palazzo Doria-Pamphili, agli espositori della mostra agraria.

Ore due pomeridiane. Ricevimento ufficiale a Corte delle autorità e delle varie deputazioni di Genova e provincia. Tutti i sindaci dei comuni liguri verranno in Genova in quest'occasione, col sottoprefetto del rispettivo circondario, ad ossequiare i sovrani.

Ore 7 pom. Regata; illuminazione del porto. Lunedì 4. Nelle ore antim. visita dei sovrani alla città e alle più cospicue opere pie. Alle 5 del pomeriggio pranzo di gala a Corte. Alle 9 pom. spettacolo di gala al teatro Carlo Felice. Martedì 5. Partenza.

Leggiamo poi nel Corriere Mercantile: Ecco come verrà distribuita l'illuminazione nella sera del giorno in cui avrà luogo la Regata a cui assisteranno le Loro Maestà:

1. Illuminazione dei battelli a vapore lungo i lati del campo della Regata.

2. Illuminazione, a fuochi di bengala, del Molo Nuovo, Molo Vecchio, e Terrazzo al mare, della durata di mezz'ora.

3. Illuminazione di detti Moli, della Lanterna, delle Caserme di S. Benigno, de' Forti Specola, Sperone e Begato, delle principali Chiese, San Lorenzo, Carignano, San Rocco, San Francesco di Paola, e delle più elevate posizioni della città.

4. Illuminazione fantastica di Via Roma e Via Assarotti, la quale rappresenterà come un'immensa galleria rettilinea. Il rettilineo si otterrà mediante l'altezza dei pali che verranno livellati dal principio di Via Roma all'estremità di Via Assarotti e piazza Manin.

Oltre a ciò, le vie principali e quelle specialmente per cui passerà il Reale Corteo saranno illuminate come nelle occasioni straordinarie e così pure la Galleria Mazzini.

## ITALIA

Roma. Il Secolo ha da Roma 30: Assicurasi che in seguito ai rapporti fatti dalle Prefetture in risposta alla circolare diramata dal ministero dell'interno, fu decretata l'espulsione di otto stranieri, e cioè di tre austriaci, di un francese, e di quattro tedeschi.

Cairolì mandò istruzioni precise al ministro in Costantinopoli perchè appoggi le domande della Grecia fin dove sono conformi al trattato di Berlino.

La sommossa nelle carceri di Montesarchio si riduce ad un lieve tumulto che fu subito sedato senza l'intervento né della truppa, né dei carabinieri.

Si afferma che il ministro Perez intende riformare il Consiglio Superiore dell'istruzione pubblica, componendolo coi presidi di tutte le facoltà, i quali sarebbero obbligati a riunirsi due volte all'anno.

I commissari italiani per la ferrovia del Gottardo furono invitati da Cairoli e Baccarini a non appoggiare altre proposte, fuorché quelle aventi per scopo di assicurare il completo esito dei lavori entro il termine stabilito coll'intraprenditore defunto. È probabile che si lasci il compimento dell'impresa all'antica Compagnia, senza cercare un nuovo intraprenditore.

Austria. Dacché il plenipotenziario militare turco Husni pascià, scrive il Wiener Tagblatt, è arrivato a Sarajevo, nei prossimi giorni si recherà alle sponde del Lim la commissione militare austro-turca, composta di parecchi ufficiali dello stato maggiore del duca di Württemberg e di Husni pascià, quale rappresentante della Turchia, per stabilire le modalità dell'entrata delle truppe austro-ungariche nel sangiacato di Novibazar. Dai rapporti di questa commissione, che si attendono qui nei primi d'agosto, dipenderà se l'occupazione di Novibazar avrà luogo ancora quest'anno. In proposito veniamo informati che se i rapporti della commissione assicurano il governo che l'entrata nel sangiacato può effettuarsi senza grave sacrificio finanziario e senza bisogno di costruzioni di strade e caserme, la occupazione avrà luogo ancora quest'anno.

Francia. Si ha da Parigi 30: Discutendosi la convenzione monetaria franco italiana in Senato, Say ministro delle finanze spiegò che si comincerà col dichiarare che le casse pubbliche non riceveranno più monete divisionarie italiane. Quindi man mano che l'Italia le domanderà le saranno rinviate per mezzo della Banca di Francia contro tratte sopra Parigi, avendosi già circa 80 milioni. Accordandosi all'Italia una certa dilazione, le si calcoleranno gli interessi. La convenzione fu approvata.

Nella Camera, Haussmann combatté la demolizione delle Tuileries per motivi di prospettiva. Proust e Clemenceau la propugnarono dimostrando la necessità che le ruine (cagionate dalla Comune) spariscano. La demolizione fu approvata con 249 contro, 166 voti.

Le polemiche fra i bonapartisti sono sospese. Cassagnac fa scusa a Detroyat direttore dell'Estafette, per la vivacità delle sue espressioni e gli dà una cordiale soddisfazione. È accertato che i clericali imperialisti fecero pratiche per sobillare il principe Vittorio contro il principe Gerolamo. Tali pratiche non riuscirono. Vittorio si mostra rispettosissimo verso il Padre.

L'Austria partecipò ufficialmente al generale Gresley, ministro della guerra, che quest'anno, per economia, non si faranno grandi manovre.

La République Française stimolizzando le resistenze della Turchia, alla rettifica dei confini greco-turchi dice: « Verrà il momento di cui perdendo la pazienza le potenze scioglieranno la questione, sommarariamente invitando la Grecia a prender possesso di quanto le appartiene ».

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 60) contiene:

(Cont. e fine). 589. Avviso d'asta. L'Esattore del Distretto di Cividale fa noto che il 22 agosto corr. presso la Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debtrici verso l'Esattore stesso.

590. Avviso d'asta. L'Esattore dei Comuni di Clauzetto, Pizzano e Vito d'Asio fa noto che il 22 agosto corr., presso la R. Pretura di Spilimbergo, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debtrici verso l'Esattore stesso.

591. Avviso d'asta per II° incanto. Essendo riuscito infruttuoso l'incanto per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 2 in Cividale, Piazza Plebiscito, del presunto reddito annuo lordo di L. 1397.71, il 18 agosto corr. sarà tenuto nell'Ufficio d'Intendenza in Udine un secondo incanto.

592. Avviso. Caduta d'asta la seduta tenuta in Latisana per la costituzione del Consorzio per la sistemazione del Fossalone, l'adunanza in 2.a convocazione, nella quale si delibererà



qualunque sia il numero, avrà luogo il 3 agosto cor. alle ore 8 ant. presso il Municipio di Latisana. 593. *Avviso d'asta per II.° incanto.* Nel 7 agosto cor., presso la Direzione di Commissariato militare in Padova, si procederà nuovamente al pubblico incanto, a partiti segreti, per appaltare la provvista del frumento occorrente al panificio militare di Udine.

594. *Avviso d'asta.* Essendo stata prodotta un'offerta di ribasso superiore al 20.° di quello ottenuto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori al tratto di arginatura sinistra del Fiume Tagliamento che difende il casaggio di Ronchis, dell'estesa di metri 1149.45, il 7 agosto cor. presso questa Prefettura si procederà ad altro esperimento pel definitivo deliberamento, in diminuzione di lire 8637.08, dato della predetta offerta.

595. *Avviso.* Verzegnassi Giacomo già Usciere del Tribunale di Udine ha cessato da tale ufficio in seguito al Decreto 12 gennaio 1878, del Presidente della Corte d'Appello di Venezia.

596. *Avviso.* In seguito all'aumento del sesto fatto dal comm. A. Fusinato, il 29 agosto cor. avrà luogo presso il Tribunale di Pordenone il nuovo incanto per la vendita degli immobili siti in comune censuario di Ghirano allibrati in ditta di A. Zago di Ghirano, eseguiti sulla istanza della Banca Friulana di Udine, fattasene deliberata per il prezzo di L. 504. La nuova vendita verrà aperta sul prezzo di L. 588.

597. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Dogna.

#### Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del giorno 28 luglio 1879.

— Essendo che molti Comuni, i quali hanno i loro abitati lungo le strade provinciali, trascurano la manutenzione dei tronchi interni delle strade stesse, ciò che costituisce un'infrazione alla Legge sui Lavori Pubblici, ed al Regolamento provinciale, e genera gravi inconvenienti e talvolta anche pericoli ai transeunti, la Deputazione statui di interessare la R. Prefettura a voler ricordare ai quei Comuni che l'indennità annua ad essi spettante a senso dell'art. 41 della Legge sui Lavori Pubblici, non sarà pagata se non dopo che l'Ufficio Tecnico provinciale avrà rilasciato apposito certificato di collaudo, e che in caso di mancata manutenzione si procederà all'esecuzione d'Ufficio a tutto loro carico.

— Venne deliberato di pregare la R. Prefettura a pubblicare nel Bollettino Prefettizio una Circolare riflettente alcuni provvedimenti pel miglioramento della razza bovina.

— Fu disposto il pagamento di L. 240 a favore del Comune di Azzano Decimo per fittodel locale ad uso caserma dei Reali Carabinieri da 6 novembre 1878 a tutto maggio 1879.

— Fu disposto il pagamento di L. 135 a favore del sig. Simonetti dott. Girolamo per semestre posticipato di fitto del locale ad uso Ufficio Commissariale di Gemona.

— Essendo stato redatto lo stato e grado del locale, che deve servire ad uso caserma dei Reali Carabinieri in Rivignano, fu incaricata la segreteria della stipulazione del contratto relativo col proprietario sig. Cosmi Giuseppe.

— Fu deliberato di accogliere la proposta della Commissione Ippica Friulana di sospendere cioè per il corrente anno l'ottavo concorso ippico, e di tenere il fondo preventivato fra i residui passivi, allo scopo di valersi del fondo stesso pel venturo concorso.

— Fu deliberato di pagare al sig. Sindaco di Palazzolo dello Stia L. 993.75 a titolo di anticipazione sul maggior credito che quel Comune professa verso il fondo territoriale per le requisizioni militari 1859, a condizione che il sig. Sindaco stesso, autorizzato dalla Giunta Municipale, si obblighi a restituire alla Provincia l'eventuale più percepito in confronto di quello che gli potesse venire assegnato col riparto che sarà per effettuare la Deputazione provinciale.

— Fu deliberato di assumere a carico provinciale la spesa di cura e mantenimento di n. 20 maniaci poveri accolti nell'Ospedale di Udine, perchè si riscontrarono in essi tutti i requisiti di Legge, e fu tenuta in sospeso la decisione per altri due fino a che sieno prodotte alcune prove che mancano.

Nella stessa seduta furono inoltre discussi e deliberati altri n. 16 affari riguardanti l'amministrazione provinciale; 9 di tutela dei Comuni; 8 di Opere Pie; 2 di contenzioso-amministrativo; ed 1 affare consorziale; in complesso affari trattati n. 44.

Il Deputato Dirigente, *Milanesi.*

Il Segretario Capo, *Merlo.*

N. 3038 - D. P.

#### MANIFESTO

Il R. Prefetto della Provincia di Udine.

Veduto l'articolo 160 del Reale Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352

fa noto

che la Deputazione Provinciale nel giorno di lunedì 4 agosto p. v. alle ore 12 meridiane, in seduta pubblica, verificherà la regolarità delle elezioni dei Consiglieri Provinciali, e proclamerà eletti i candidati che ottennero il maggior numero dei voti.

Per il R. Prefetto Presidente, *Moretti.*

Consiglio provinciale. Ordine del giorno per la Sessione ordinaria del Consiglio provinciale di Udine che avrà luogo nel giorno di lunedì 11 agosto 1879 alle ore 11 ant. e succedervi nella Sala del Palazzo provinciale.

#### Affari da trattarsi.

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti nell'anno corrente.
2. Costituzione dell'Ufficio presidenziale.
3. Nomina dei Revisori del Conto consuntivo 1879.
4. Nomina di sei membri effettivi e di un supplente della Deputazione provinciale.
5. Nomina di due membri effettivi e di due supplenti del Consiglio provinciale di Leva.
6. Nomina della tre Giunta circondariale per la revisione e concretazione della lista dei giurati.
7. Nomina dei Commissari civili destinati a comporre cinque Commissioni per le requisizioni militari.
8. Nomina di un membro della Giunta provinciale di Statistica.
9. Elezione di un membro della Commissione per la nomina dei Ricevitori del Lotto.
10. Nomina di tre membri componenti la Commissione per la vendita e per l'imboschimento dei beni comunali incolti.
11. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione dell'Ospizio provinciale per gli esposti e partorienti.
12. Nomina dei membri componenti il Consiglio di Direzione del Collegio Provinciale Uccellis pel biennio 1879-80, 1880-81, 1881-82.
13. Nomina dei membri componenti la Commissione incaricata di amministrare e vendere i beni ecclesiastici.
14. Nomina di un membro della Giunta di Vigilanza dell'Istituto Tecnico.
15. Nomina di uno dei membri del Consiglio d'Amministrazione della Stazione agraria di prova.
16. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione dei due Manicomj di S. Servolo e S. Clemente in Venezia.
17. Fissazione dei termini per l'apertura e chiusura della Caccia.
18. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 30 giugno 1879. N. 12467-2420 sul sussidio governativo domandato dal Comune di Nimis per la costruzione del ponte sul Cornappo e relativi accessi.
19. Resoconto morale della Deputazione Provinciale riferibile all'anno 1878-79.
20. Conto Consuntivo 1878.
21. Comunicazione del ministeriale decreto 27 luglio 1879 N. 40558-6319 relativo al pagamento del sussidio per la ferrovia pontebbana e relative eventuali deliberazioni.
22. Bilancio Preventivo per l'anno 1880.
23. Proposta di addossare (mediante provvedimento legislativo) ai Comuni una parte delle spese per maniaci poveri.
24. Proposta per la nomina di una Commissione incaricata di studiare l'argomento riferibile alla soppressione della Casa Esposti.
25. Proposta pel conferimento di due posti gratuiti nell'Istituto di educazione femminile nazionale in Torino, dipendenti dal lascito Cernazzi (in seduta segreta).
26. Regolamento sulla pesca.

#### Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 luglio 1879.

##### ATTIVO

Denaro in cassa . . . . .	L. 12.248.01
Mutui a enti morali . . . . .	283.736.68
Mutui ipotecari a privati . . . . .	303.334. . .
Prestiti in Conto corrente . . . . .	111.800. . .
id. sopra pegno . . . . .	13.525.18
Consolidato ital. 50/100 al portatore . . . . .	159.219.55
Cartelle del credito fondiario . . . . .	22.480. . .
Depositi in conto corrente . . . . .	94.928.23
Cambiali in portafoglio . . . . .	60.517. . .
Mobili, registri e stampe . . . . .	2.296.98
Debitori diversi . . . . .	16.388.48
Obbligazioni ferrovia Pontebbana . . . . .	136.016.25
Obbligazioni ferrovie Sarde . . . . .	52.832.73

Somma l'Attivo L. 1.269.321.06

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . . . .	L. 1.797.94
Interessi passivi da liquidarsi . . . . .	22.600.39
Simile liquidati . . . . .	1.483.36
	25.881.69

Somma totale L. 1.295.202.75

##### PASSIVO

Credito dei deposit. per capitale L. 1.209.458.98	
Simile per interessi . . . . .	22.600.39
Creditori diversi . . . . .	1.770.85
Patrimonio dell'Istituto . . . . .	23.167.85

Somma il passivo L. 1.256.998.07

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno . . . . .	38.204.68
---	-----------

Somma totale L. 1.295.202.75

##### Movimento mensile

dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

(accesi N. 53 depositi N. 246 per L. 84.619.77)	
(estinti) 23 rimborsi 153 . . . . .	57.501.18

Udine, 31 luglio 1879.

Il Consigliere di turno

V. Sabbadini.

**Legato Bartolini.** A tutto agosto cor. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi nati e domiciliati in questa Città, riconosciuti bisognosi di una assistenza pecuniaria o del loro

collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli per indole, attitudine, e costumi intemerati.

Le istanze verranno prodotte all'ufficio di questa Congregazione di Carità debitamente documentate.

**Giardini d'infanzia.** Domenica prossima, 3 agosto, alle ore 10 ant. avrà luogo nel locale del Giardino d'infanzia in Via Tomadini l'adunanza generale della Società dei Giardini d'Infanzia. In questa adunanza verrà letta e discussa la relazione sull'andamento dei Giardini nello scorso biennio e si farà l'elezione dei componenti il Consiglio della Società. Dopo la seduta verrà inaugurata la mostra dei lavori annuali dei bambini, la quale più tardi verrà aperta al pubblico.

La mostra pubblica dei lavori annuali dei bambini dei due Giardini di via Tomadini e di via Villalta si farà presso ciascun Giardino.

Nel giorno di domenica 3 agosto dalle ore 4 alle 7 pom., e nei giorni di lunedì e martedì 4 e 5 agosto dalle ore 8 ant. alle 12 e dalle ore 2 alle 7 pom.

Il Presidente, *G. L. Pecile.*

**All'Istituto Uccellis** gli esami procedono con esito brillante, mostrando che le allieve hanno tratto sommo profitto dall'istruzione avuta.

**La ginnastica quale mezzo di lucro pel Governo.** Ci scrivono: Per essere ammessi all'esame di ginnastica, gl'insegnanti elementari già debitamente approvati devono ripetere il pagamento della tassa che esborsarono per l'intero esame di patente, cioè L. 9.

È questa una aperta ingiustizia, dappoiché tali maestri hanno soddisfatto una volta all'obbligo della legge, e quindi è biasimevole che, causa le prescrizioni di nuove leggi, oltre alla seccatura di dover sostenere l'esame sopra una nuova materia, debbano sottostare ad altre tasse.

Almeno poi che la legge fosse eguale per tutti! Signori no. Negli esami di ginnastica tenutisi nel maggio p. p. a Pordenone da una Commissione nominata appositamente dal R. Provveditore, i candidati non pagarono neppure un centesimo di tassa. Ai lettori i commenti.

Un maestro elementare.

**Esposizione-fera di vini friulani in Udine.** Continua il seguito delle adesioni dei produttori di vini friulani all'Esposizione-fera che si terrà in Udine nei giorni 14, 15 e 16 agosto corrente. Com'era facile a prevedersi, queste adesioni adesso si seguono con crescente frequenza e promettono di rendere l'Esposizione ricca con l'abbondanza, la varietà e la qualità dei prodotti. Ci congratuliamo cogli iniziatori dell'Esposizione-fera di vini friulani pel bell'esito che si può già esser sicuri essa otterrà, coronando così le assidue cure presesi dai promotori per condurla a buon porto.

**A titolo di curiosità** ristampiamo il seguente affisso, di cui da ieri sono tappezzate le mura della Città:

##### Concittadini!

Col 1 agosto la Polenta sarà immune dall'ingiusta tassa del Macinato, e la Sinistra, vinta ogni resistenza, ha finalmente mantenuta la sua promessa.

Apparecchiamoci a solennizzare il giorno di domani, facendo sventolare alle finestre il tricolore vessillo, e non dimentichiamoci che l'odioso balzello ci fu imposto dai Moderati, auspice Quintino Sella, e che ci vien tolto dai Progressisti, auspice BENEDETTO CAIROLI.

Inneggiamo adunque a RE UMBERTO, alla SINISTRA, a CAIROLI.

Udine, 31 luglio 1879. Alcuni Cittadini.

Una parola di commento.

Non solo in questa occasione, ma sempre noi ci uniamo a chi inneggia a Re Umberto, che ha versato il sangue per l'indipendenza e libertà della patria adorata, e della cui grandezza è simbolo vivente.

Siamo pronti a dar inni anche a Benedetto Cairoli, all'eminente patriotta, ma non allo statista.

Certo poi non saremo mai per inneggiare a quella Sinistra, che fu la causa principale delle spese e quindi delle imposte, e che col suo governo ritardò per tre anni i benefici di un sollievo dei pubblici aggravi, e che anche oggi sotto contrarie apparenze fece di tutto per non acconsentire all'abolizione di questo benedetto secondo palmento.

Non vogliamo rilevare quanto sia assurdo di addossare ai moderati l'odiosità di una tassa, fosse anche quella del macinato, e quanto sia meschino quel chiamare in scena Quintino Sella, al quale invece dobbiamo il buon assetto della Finanza.

Come abbiamo detto, la polenta non potrà essere liberata dalla tassa di un centesimo per kilo, se non a patto di porne 50 sullo zucchero, 60 sul caffè, e non pochi sul petrolio ed altri generi ugualmente necessari alla vita.

Non sembra che Udine partecipi al *gaudium magnum* di cui si mostrano riempiti gli «alcuni cittadini» dell'affisso.

L'invito a solennizzare questo giorno con un generale imbandieramento non ha trovato ascolto. In via Cavour si vedono tre sole bandiere; due o tre altre in tutta la città.

**La mulenda.** Come è noto, per lunga con-

snessione, fondata in leggi che non hanno più efficacia, i mugnai finora percepivano a titolo di mulenda due soldi veneti per pesinale, ossia 30 centesimi allo stajo. Ora ci vien detto che in certi paesi della Provincia i mugnai intendano di portare questa mercede a cent. 50. Sarebbe un mantenere la tassa per proprio conto.

Speriamo che, senza violare la libertà, sia possibile di provvedere.

**L'on. Orsetti e le spiritate di Verzegnis** fanno il giro della stampa italiana, per non dire dell'europea. Non sappiamo più quanti giornali se ne sono a quest'ora occupati. Oggi fra gli altri, se ne occupa la *Gazz. di Treviso*, la quale, ne parla in questi termini:

«Ancora sulle ossesse di Verzegnis. L'on. Orsetti, attaccato a fondo dai dottori Franzolini e Chiap, rispose jeri con una lettera secca, arrogante, inconcludente al Direttore della *Patria del Friuli*, — lettera che nulla dice, che nulla prova, — ossia, a parer nostro, proverebbe la scelta poco felice che gli elettori di Tolmezzo fecero nel 1876, eleggendo a loro deputato l'avvocato Orsetti, che per svizzerato amore alla libertà e per odio, non sapremo ben dire se alla scienza od ai medici implicati nella questione, fece quella bella interpellanza che tutti sanno al Ministro dell'interno contro i tiranni ed iniqui provvedimenti dell'Autorità per metter termine alla brutta commedia di Verzegnis.

«Meno male che il Ministro Villa non si commosse punto della tirata *orsettiana*; meno male che la terra continuerà a girare intorno al sole per quanto l'onor. di Tolmezzo tentasse, novello Giosué, di arrestarne il corso!»

**Comizio Agrario di Cividale del Friuli.** La Presidenza del Comizio di Cividale con avviso 9 giugno p. p. N. 27 ed il R. Consigliere Delegato con apposita Circolare a stampa, si rivolsero ai Municipi dei Comuni non appartenenti al distretto di Cividale perchè entro il corrente mese facessero pervenire alla Presidenza le prese deliberazioni sul far concorrere i loro maestri alle Conferenze Agrarie da tenersi in Cividale l'ultima decade di agosto.

Essendo prossimo lo spirare del mese e non essendo pervenuti sino ad ora che pochi riscontri, il sottoscritto nuovamente fa preghiera ai Municipi a voler far conoscere le loro deliberazioni, od almeno ad eccitare i propri maestri a rivolgersi direttamente al Comizio, che è disposto, dopo sussidiati i maestri dei Comuni, che concorreranno nella spesa, ad accordar loro il maggior sussidio possibile entro il limite del fondo disponibile. Il sottoscritto per l'appoggio e l'interesse dimostrato dalle Autorità superiori in argomento, spera che i Municipi vorranno ancor essi dare egual appoggio, e dimostrare eguale interesse con sollecite e favorevoli adesioni. Al chiudersi delle Conferenze, i maestri, che lo desiderano, saranno assoggettati ad un esame e rilasciato loro analogo certificato, perchè possa servir loro qual titolo di preferenza negli eventuali concorsi.

Cividale, 29 luglio 1879.

Pel Presidente, *M. de' Portis*, Vice-presidente.

**Cambiamenti di guarnigione.** I giornali annunziano che dopo le grandi manovre il reggimento Savoia cavalleria qui di guarnigione, passerà da Udine a Lodi, e i cavalleggieri Foggia verranno da Torino a Udine.

**L'istituzione d'un deposito erariale di puledri** a Palmanova pare ormai cosa stabilita. Ci si dice anzi che fu già nominato il direttore del deposito stesso, e che il nominato sia un ufficiale del reggimento Savoia cavalleria qui di guarnigione.

**Ferrovia Pontebbana.** Il *Monitor delle Strade Ferrate* conferma colle seguenti parole la notizia del *Wiener Tagblatt* da noi riferita tre giorni sono: «In quanto al ritardo nel compimento del tronco austriaco da Tarvis a Pontafel, e quindi nell'allacciamento della nostra linea con quella dei nostri vicini, crediamo si debba essenzialmente attribuire alle importanti trattative in corso fra i due Governi e la Società ferroviaria interessata, per la definitiva regolazione dei rapporti commerciali ed economici, in relazione alle recenti conferenze internazionali all'uopo tenute a Vienna dai vari delegati».

**Da S. Giorgio di Nogaro** 31 luglio riceviamo la seguente:

*Onorevole Signor direttore.*

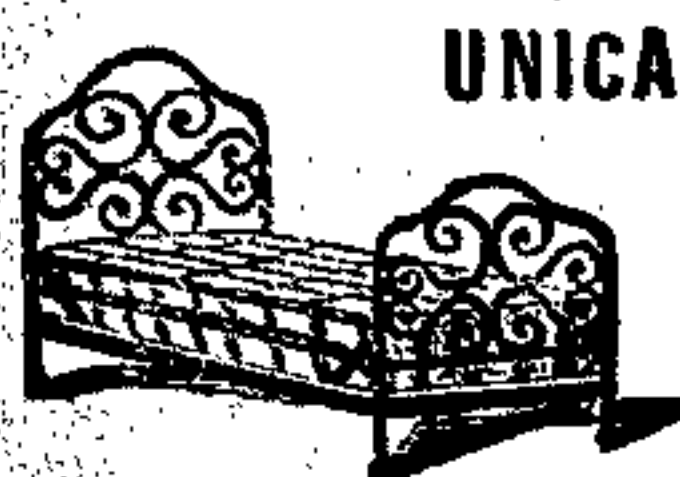
Mi permetta tediare con queste disadornate righe per parlarle d'una vicina sconcezza dirò così municipale. La strada che dal vicino comune di Carlinio conduce al non lontano comune di Marano Lacunare, già da qualche tempo trovasi in uno stato inqualificabile; vi sono delle buche ove un nuovo Quinto Curzio potrebbe facilmente scomparire e con lui anche il suo cavallo; ne risulta quindi un immenso pericolo per le vature che devono transitarvi, pericolo che naturalmente aumenta quando il passaggio ha luogo di notte. Domenica scorsa una signora di qui ch'erasi recata coi suoi bambini a prendere un bagno nella vicina isola di S. Andrea, ritornandone ad ora tarda causa la bufera di quel giorno, corse il più grande rischio di perire nel tratto di strada sopra descritto. Un comune come quello di Marano che ha la fortuna, oggi giorno tanto rara, di avere le sue casse municipali ripiene di carta monetata, dovrebbe tanto più avere l'obbligo di tenere le sue strade in buona manutenzione, quando specialmente queste strade conducono ad una strada ferrata impor-







Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.



## UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA di Mobili in Ferro vuoto

MILANO

NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	Letti con elastico cadauno	L. 30
6000	Letti con elastico e materasso di crine vegetale cadauno	45
3000	Letti di una piazza e mezza, con elastico, cadauno	60
2000	Letti uso branda	da L. 20 a 35
1000	Tavoli in ferro per giardino e restaurant	da 20 a 50
20000	Sedie in ferro per giardino	da 8 a 15
2000	Finche in ferro e legno per giardino	da 15 a 25
1000	Toelette in ferro per uomo, compreso il servizio	30
200	Toelette in lastra marmo	da L. 35 a 75
1000	Casse forti garantite dall'incendio	da 70 a 100
3000	Portacattini	da 3 a 5
1000	Semicubi in zinco	da 15 a 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce gratis, dietro richiesta, catalogo coi disegni. Dirigersi da

VOLONTÈ GIUSEPPE

in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

Casa Editrice Sociale - PERUSSIA &amp; QUADRIO - Via Bocchetto, 3, Milano.

MATILDE SERAO

## DAL VERO

Un eleg. volume di pag. 320: L. 3.

Fanciullo biondo. — La canzone popolare. — Pseudonimo. — Casa Nuova — Votazione femminile. — Il trionfo di Lulu. — Il Cristo di Saverio Altamura. — In provincia. — Nel bosco. — Nuova caccia. — Acacia. — Un intervento. — Frutta. — La notte di S. Lorenzo. — Villeggiatura. — Tristia. — Lettera aperta al sig. Vesuvio. — Vita nostra. — Dualismo. La storia di Mario. — Alla decima musa. — Estratto dello Stato civile. — Per le fanciulle. — Apparenze. Giornata. — La moglie di un grand'uomo. — Trilogia. Domenica. — Notte di Agosto. — Mosaico. — Sogni. — Idillio di Pulcinella. — Palco borghese. — Silvia. — Commiato.

Questo libro è la rivelazione d'uno splendido ingegno.

In vendita presso i principali Librai d'Italia e dell'Estero. — Si spedisce contro invio di L. 3, in vaglia o francobolli postali, dalla Casa Editrice Sociale Perussia e Quadrio Via Bocchetto, 3, Milano.

## SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 15 D'OGNI MESE

il 15 agosto partirà per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

il VAPORE (Viaggio in 20 giorni)

## UMBERTO I.

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO,

Prima Classe Fr. 850 — Seconda Fr. 650 — Terza Fr. 160.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società via S. Lorenzo, N. 8 Genova.



## BAGNO SALSO A DOMICILIO

Invenzione del Farmacista FRACCHIA di Treviso

premiato con Medaglia all'Esposizione Italiana in Firenze nel 1861 ed a quella Regionale di Treviso nel 1872.

Questo bagno è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune. Si vende in vasi per adulti e per fanciulli con analoghe istruzioni ed attestazioni delle esperienze fatte nei primari Ospitali d'Europa, e dei felici e meravigliosi risultati da oltre 36 anni ottenuti in Italia ed all'Estero.

NB. Il Bagno Fracchia non va confuso cogli altri bagni a semplice base salina, che si smerciano a prezzi vilissimi, né con altri che si vantano quati surrogati, e mancano di tutti quei principi terapeutici che sono propri dell'acqua delle Venete Lagune.

Le commissioni si ricevono in Treviso presso il Farmacista Renzo Brunetti successore Fracchia; unico ed esclusivo cessionario del segreto e del diritto di fabbricazione, e presso le primarie Farmacie ed Agenzie di pubblicità del Regno e dell'Estero.

In UDINE presso le Farmacie Comessati, Fabris, Filippuzzi e Sandri-Bosero.

Si conserva inalterata e gassosa  
Si usa in ogni stagione.  
Unica per la cura formidosa a domicilio.



Gratita al palato.  
Facilita la digestione.  
Promuove l'appetito.  
Tollerata dagli stomaci più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

## PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Bre-cia dietro vaglia postale;  
100 bottiglie acqua L. 23.—  
Vetri e cassa > 13.50 L. 36.50  
50 bottiglie acqua > 12.—  
Vetri e cassa > 7.50 > 19.50  
Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo all'incasso fino a Brescia.

## COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU' TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI CONTRO

## L'indebolita Forza Virile e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare consigli, istruzioni e rimedi pratici per ottenere il ricupero della Forza Generativa perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle malattie secrete.

Rivolgersi all'autore:

Milano-Prof. E. SINGER-Milano Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50

contro Vaglia o Francobolli.

Si spedisce con segretezza.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

## LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumentomarca S. B. L. 57.—

&gt; N. 0 &gt; 52.—

&gt; &gt; 1 (da pane) &gt; 43.—

&gt; &gt; 2 &gt; 38.—

&gt; &gt; 3 &gt; 35.—

&gt; &gt; 4 &gt; 26.—

Grusca &gt; 11.—

Tondello &gt; 10.—

Le forniture si fanno senza impegno;

i prezzi si intendono in Lire It. per

ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o

con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano

dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se

vengono restituiti franchi di porto entro

30 giorni dalla spedizione, ne viene

restituito il prezzo.

## Società Bacologica Torinese

C. Ferreri e Ing. Pellegrino

ANNO DECIMO

Sono aperte le sottoscrizioni per l'al-

levamento del 1880 ai Cartoni Seme

Bachi annuali Verdi Originari Giapponesi

ed al Seme a Bozzolo, giallo sistema

Cellulare selezionato.

Il programma si distribuisce gratis

a richiesta.

Le sottoscrizioni si ricevono:

In Udine dall'incaricato sig. C. Plaz-

zogna Piazza Garibaldi n. 13; ed al

Caffè Meneghetto Via Manin.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in

Piazza Garibaldi N. 15, trovasi un grande

assortimento di libri vecchi e nuovi, monete

ed altri oggetti d'antichità, assume qualun-

que commissione, a prezzi discreti; compra o

permuta qualsiasi libro, moneta, carta

a peso ecc. ecc.

## RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre

**Fonti Minerali** — L'Anemia, la Clorosi, le Affezioni del fegato e vescica, Calcoli e Renella, i Disordini uterini in genere, ecc. sono guariti coll'uso di queste Acque **Salico-Aldule-Ferruginose**, di fama secolare, e la di cui sperimentata salutare efficacia, annienta le interessate calomnie dei suoi detrattori. Per la cura a domicilio rivolgersi a Minisini e Quargnali in Udine, ai quali si spediscono giornalmente attinte fresche alla R. Fonte.

**Stabilimento Balneario**, Bagni ferruginosi, comuni, a vapore. Completa cura Idroterapica, Fanghi Marziali, ecc.

L'Albergo condotto dal signor Antonio Visentini, presenta assieme a tutte le comodità, elegante ed esatto servizio a prezzi moderati.

## SOCIETA' ITALIANA

DFI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE in Bergamo

con officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga Camenduno e Palazzolo sull'Oglio

Premiata con 12 medaglie alle principali Esposizioni e colla

Medaglia d'oro alla mostra internazionale di Parigi 1878.

La superiorità di questi prodotti venne nuovamente confermata all'Esposizione di Parigi 1878, dove fra tutti gli espositori Italiani fu

L'unica premiata con medaglia d'oro

La Società dispone di una forza motrice di oltre 500 Cavalli e di 40 Fori a fuoco continuo, e trovasi in grado di fornire oltre a tre mila Quintali al giorno e di praticare i prezzi più convenienti in qualunque genere di costruzione.

PREZZI per contanti o per assegno ferroviario.

	Allo Stazione di Udine	Al Ma- gazzino di Udine
Cemento idr. a lenta presa in sacchi con legaccio greggio al quintale	3 20	3 80
Cemento idr. a rapida presa in sacchi con legaccio rosso al quintale	4 10	4 70
Cemento idr. a rapida presa qualità superiore in sacchi con legaccio giallo al quintale	5 —	5 60
Cemento idr. Portland naturale in sacchi con legaccio bleu al quintale	6 40	7 —
Cemento idr. Portland artificiale in sacchi con legaccio nero al quintale	8 15	8 70
Calce idr. di Palazzolo in sacchi con legaccio greggio al quintale	3 90	4 45

Ribassi proporzionali all'entità delle forniture e CONTI CORRENTI.

Le somministrazioni a vagone completo offrono speditezza ed economia nei trasporti. — Detti materiali si vendono in Udine fuori Porta Grazzano presso il signor Cav. Dott. Giovanni Battista Moretti.



## SALE NATURALE DI MARE

per

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze

alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principi medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

MODO DI USARNE.

Si versa il sale nell'acqua, che segna circa 20 gradi di temperatura e agita per un istante il liquido per agevolare la soluzione.

Dose per un Bagno cent. 30.

badare alle pessime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile in Udine presso la Farmacia ANGEL FABRIS.

## ACQUE PUDIE DI ARTA (Carnia)

STABILIMENTO PIETRO GRASSI

condotto da Carlo Talotti

Stagione 1879

Apertura 1° luglio

Lo stabilimento è situato in bella posizione, nel centro del paese di Arta, ed a prezzi convenienti si offre stanze bene arrieggiate e decentemente ammobigliate, cucina nazionale con semplicità e salubrità di vivande in relazione alla cura, proprietà e prontezza nel servizio.

Nello stesso stabilimento è aperto un esercizio di caffè e bottiglieria. Vetture a disposizione per la ferrovia e per gite di piacere a modici prezzi.

Camera e vitto 1ª classe Lire 6.— al giorno

2ª classe &gt; 4.50

NB. Le famiglie composte di più di tre persone otterranno delle facilitazioni.

Proprietario e conduttore si lusingano di essere onorati da molti concorrenti come negli anni passati.

PIETRO GRASSI-CARLO TALOTTI